

ciale. Tenendo conto delle finalità istituzionali degli *Studi di settore*, sono state proposte e accettate alcune variazioni nella modulistica di riferimento che saranno introdotte nella versione del 2008, consentendo un maggiore e più facile utilizzo di tali informazioni a fini statistici.

Inoltre, nel corso del 2007 un'attenzione particolare è stata dedicata al coordinamento del gruppo di lavoro interistituzionale finalizzato allo sfruttamento a fini statistici dell'Archivio fiscale dei Modelli 770 (dichiarazioni dei sostituti di imposta), che ha coinvolto l'Istat, il Ministero dell'Economia e delle finanze, la Sogei, l'Istituto nazionale previdenza sociale (Inps), ed è stato rivolto ai membri di quattro diversi Circoli di qualità del Sistema statistico nazionale (Mercato del lavoro, Competitività delle imprese, Conti nazionali, Previdenza e assistenza).

In tema di occupazione e mercato del lavoro, nel 2007, al fine di garantire un certo grado di omogeneità tra le fonti di interesse, è stata avviata la definizione di un archivio dell'occupazione satellite a partire dall'*Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia)*.

Il 2007 è stato anche caratterizzato dal passaggio dalla Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea - Nace rev. 1.1 alla Nace rev. 2 che ha implicato, oltre alle operazioni di ricodifica di Asia, lo studio e l'implementazione di strategie di campionamento complesse, in modo da consentire la produzione di indicatori espressi tanto nella vecchia quanto nella nuova classificazione, senza aumentare in modo troppo oneroso le dimensioni dei campioni osservati. Inoltre, è stata progettata una tecnica innovativa per la produzione di stime riferite alla nuova classificazione anche in presenza di campioni progettati solo per dare risultati relativi alla vecchia classificazione. Su questo tema, di particolare rilievo è risultato l'impegno del Comitato interistituzionale dedicato alla definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace, che si è concretizzato attraverso numerose iniziative intraprese per garantire l'utilizzo armonizzato e congiunto di tale classificazione all'interno di tutti gli archivi della Pubblica Amministrazione. A questo proposito, la struttura dell'Ateco 2007 è stata pubblicata sul sito web dell'Istat insieme a diversi prodotti orientati alla sua gestione e applicazione, quali le note esplicative e le tavole di raccordo con la versione precedente. In aggiunta, è proseguita la fase di costruzione della matrice di raccordo tra la Nace e la Coicop (*Classification Of Individual Consumption by Purpose*) e il successivo aggancio con *Asia Unità locali*, che ha un ruolo centrale per l'attribuzione della quantità venduta a ciascun punto vendita; parallelamente, è proseguita l'analisi degli studi di settore e degli archivi disponibili per la realizzazione di *Asia Punti Vendita*.

6.2 Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico

Per quanto concerne le statistiche territoriali e il sistema informativo geografico, nel corso del 2007 è proseguito l'impegno verso un arricchimento della produzione anche grazie alla stretta collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dello Sviluppo economico (Dps). Il miglioramento e l'ampliamento dell'informazione statistica territoriale si sono confermati quali obiettivi imprescindibili per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di sviluppo.

Tenendo conto di queste priorità:

- sono state elaborate nuove stime circa l'ammissibilità delle regioni del Mezzogiorno a beneficiare dei fondi strutturali comunitari nell'ipotesi di ulteriori allargamenti dell'Unione Europea;
- sono state svolte attività di supporto alla realizzazione delle cosiddette "mappe regionali per gli aiuti di Stato" (secondo quanto stabilito dall'articolo 87.3.c del Trattato istitutivo dell'Unione Europea), provvedendo all'elaborazione dei dati relativi alle aree sub-comunali proposte dalle Regioni e fornendo le relative cartografie;
- la banca dati degli *Indicatori regionali di contesto* è diventata da trimestrale a cadenza mensile e si è arricchita di 16 nuovi indicatori, afferenti in particolare al settore ambientale, dell'istruzione e della diffusione dei servizi di asilo nido e di assistenza agli anziani;
- è stata aggiornata la banca dati sulle infrastrutture consultabile dagli utenti attraverso il sito web dell'Istat e in allegato al volume *Atlante statistico regionale delle infrastrut-*

ture, che sarà pubblicato nel corso del 2008.

Per quanto riguarda il progetto di qualificazione delle aree protette nazionali in termini di fonti censuarie (*MapIncipit*), a seguito della realizzazione del database delle variabili censuarie costruito a partire dalla sovrapposizione delle basi territoriali Istat con le delimitazioni cartografiche delle aree protette, è tuttora in corso una fase di lavoro relativa all'individuazione dei parametri di stima, ai controlli sulla qualità delle stime ottenute, al report metodologico, al rilascio delle stime.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento per l'attuazione del programma di governo, finalizzata al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche attraverso un'attività di documentazione basata su elementi quantitativi, sono state prodotte le *100 statistiche per il Paese*, un vero e proprio sistema strutturato di indicatori organizzato in schede comparative di facile lettura. In ognuna delle 100 schede, una per ogni indicatore considerato, è stata inserita una lettura del territorio italiano con riferimento all'argomento trattato e un'analisi comparativa rispetto al contesto europeo.

Alla fine del 2007, è stato prodotto il secondo *Atlante di geografia statistica e amministrativa*, che sarà pubblicato nel corso del primo semestre del 2008. Tale volume contiene le schede descrittive sulle principali partizioni di tipo statistico (ad esempio i Sistemi locali del lavoro) e di tipo amministrativo (quali le Asl o le Comunità montane) che ne illustrano i riferimenti normativi e le principali finalità. Le schede sono corredate da cartogrammi e da un database attraverso il quale l'utente può utilizzare le partizioni descritte per portare avanti analisi e ricerche.

La convenzione con l'Istituto nazionale della montagna, nel corso del 2007 ha portato alla realizzazione dell'*Atlante statistico della montagna italiana*, che contiene un'estesa raccolta di tavole statistiche, cartogrammi tematici e approfondimenti sulla situazione socio-economica delle comunità montane. Tale volume è corredato da un Cd-Rom con una banca dati attraverso la quale è possibile consultare informazioni relative tanto ai Comuni quanto alle comunità montane; sia il volume sia il Cd-Rom sono disponibili sul sito web dell'Istat.

Inoltre, è continuata l'attività per la realizzazione e l'evoluzione del *Sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat)*, costruito a partire dalle basi territoriali dei censimenti (*Census2000*) le quali contengono la delimitazione geometrica vettoriale delle sezioni di censimento, delle località abitate e dei confini amministrativi (Regioni, Province e Comuni). Al tempo stesso, è in corso di sperimentazione una piattaforma di produzione in ambiente *Windows*, che una volta a regime, consentirà di coinvolgere direttamente i Comuni nelle operazioni di aggiornamento delle basi territoriali, attraverso l'utilizzo di strumenti di *web-editing*. Ancora in tema di aggiornamento delle basi territoriali, si è conclusa la sperimentazione di tale processo su 245 Comuni campione con la registrazione su un'apposita scheda di utili informazioni, quali i tempi necessari per i singoli passaggi, le nuove località create, l'accorpamento di nuclei di territorio.

Per quanto riguarda gli impegni internazionali nell'ambito del progetto europeo *Urban Audit*, è proseguita la raccolta di informazioni sulle principali città europee e sul loro *interland* con la diffusione di circa 150 variabili, articolate secondo diversi livelli territoriali (Comuni, aree sub-comunali, Sistemi locali del lavoro) e diversi anni di riferimento.

6.3. La preparazione dei Censimenti Generali 2010-2011

I Censimenti, svolti con cadenza decennale, costituiscono un momento conoscitivo di grande rilievo, poiché consentono di costruire un patrimonio informativo indispensabile per valutare, programmare e decidere anche in relazione a livelli territoriali molto disaggregati. In effetti, i dati raccolti attraverso le rilevazioni censuarie garantiscono un grado di dettaglio non deducibile da altra fonte statistica, che arriva fino al Comune e alla sezione di censimento, e vengono tradizionalmente utilizzati a tutti i livelli di governo, come anche da imprese e associazioni di categoria per pianificare attività, offrire servizi, avviare progetti sul territorio, esplorare mercati.

Nel biennio 2010-2011 l'Istat e l'intero Sistema statistico nazionale saranno impegnati nell'esecuzione del 15° *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, del 6° *Censimento generale dell'agricoltura*, del 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi*: le prime due rilevazioni dovranno essere effettuate in Italia in modo conforme a quanto stabilito nei Regolamenti del Consiglio

e del Parlamento Europeo. In aggiunta, il 2° *Censimento delle Istituzioni non profit* sarà avviato alla fine del 2009 e si concluderà nel corso del 2010.

Per l'esecuzione dei Censimenti, verrà utilizzata un'unica base territoriale di riferimento, composta da circa 400 mila aree elementari, in modo da riuscire ad analizzare, secondo localizzazioni in specifici spazi geografici, le caratteristiche socio-demografiche ed economiche della popolazione, le caratteristiche strutturali delle attività agricole e delle unità locali di industria e servizi.

Nel corso dell'anno 2007 le attività di preparazione hanno interessato soprattutto due aree di studio e di intervento: la prima finalizzata a introdurre innovazioni di metodo e di tecnica nelle rilevazioni censuarie; la seconda orientata a istituire momenti di ascolto e di confronto sia con le amministrazioni che costituiranno gli organi intermedi di censimento, sia con gli utenti istituzionali dell'informazione statistica.

Per quanto concerne la prima area, hanno assunto particolare rilievo alcune rilevazioni di supporto: la *Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni private facenti parte del Sistan*, che ha fornito elementi di valutazione per la futura definizione dei contenuti informativi e del piano di diffusione dei Censimenti; la *Rilevazione sulla presenza e le caratteristiche di archivi comunali di numeri civici e zone sub-comunali*, che ha consentito di conoscere lo stato di definizione e di aggiornamento degli archivi toponomastici, in vista del loro utilizzo ai fini censuari; la *Rilevazione sui costi diretti sostenuti dai comuni per i censimenti del 2000 e del 2001*, i cui risultati hanno contribuito significativamente alla determinazione del fabbisogno finanziario per i prossimi censimenti.

Sul versante più propriamente metodologico, alla luce degli obiettivi prioritari dell'Istituto in tema di censimenti, che si sostanziano nel miglioramento dell'organizzazione delle operazioni sul campo e al tempo stesso nella riduzione del carico statistico sui rispondenti, si sta valutando attentamente la possibilità di applicare diverse modalità di conduzione delle rilevazioni in funzione della classe di ampiezza demografica dei Comuni italiani. In tal senso, si prevede l'utilizzo di due tipi di questionario, uno più esteso e completo (*long form*), l'altro ridotto alle sole informazioni essenziali (*short form*); si sta studiando il ricorso a tecniche di campionamento e a liste informative pre-censuarie come base di partenza per le rilevazioni, attraverso l'ausilio degli archivi amministrativi già esistenti; si sta verificando lo stato di aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente e si sta pensando a una loro revisione coordinata con la determinazione censuaria della popolazione legale. Proprio in vista di una eventuale campagna straordinaria di vigilanza, sono stati definiti e calcolati anche i criteri per l'identificazione dei Comuni che presentano maggiori fattori di rischio rispetto alla corretta tenuta di tali registri ed è stato messo a punto un rapporto tecnico sull'attività delle anagrafi negli anni successivi al censimento del 2001.

In questo ambito, si colloca lo studio progettuale condotto nel 2007 e finalizzato a valutare la praticabilità di strategie campionarie per la stima efficiente di variabili socio-economiche su un sottoinsieme di individui e famiglie, da rilevare nel corso del prossimo censimento della popolazione attraverso il questionario di tipo *long form*. A questo riguardo, a partire dai risultati ottenuti nel 2001, sono state considerate le variabili relative al titolo di studio, alla condizione occupazionale, alla posizione professionale, agli spostamenti giornalieri, al settore di attività economica e allo stato civile e sono stati presi in considerazione sei diversi disegni di campionamento, in base ai quali sono state fatte delle simulazioni campionarie. Le sperimentazioni, condotte complessivamente su 40 Comuni appartenenti a diverse classi demografiche, hanno evidenziato risultati molto incoraggianti, dimostrando la fattibilità dell'uso del campionamento nell'ambito della rilevazione censuaria e individuando tecniche campionarie efficienti.

Per quanto concerne l'aggiornamento della base territoriale di riferimento per le operazioni censuarie, si è conclusa su alcune aree pilota la verifica dei processi orientati alla costruzione, all'aggiornamento, alla validazione e all'integrazione degli archivi comunali di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento. Sempre in questo ambito, è stata ultimata la sperimentazione di un metodo per la determinazione efficace di aree di censimento sub-comunali da applicare alle realtà urbane relative ai Comuni con almeno 20.000 abitanti.

Nel corso del 2007, più specificatamente riguardo al 6° *Censimento generale dell'Agricoltura*, è stata completata – in collaborazione con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) – la predisposizione di un *Sistema unico di classificazione dei prodotti agricoli*. Inoltre, significativi passi avanti sono stati compiuti nell'acquisizione dei sistemi informativi, gestiti in ambito locale, per la realizza-

zione di un prototipo di registro statistico di aziende agricole. Al fine di controllare il grado di qualità di tale registro, è stato messo a punto un metodo per la selezione di un campione di Comuni che verrà applicato a una rilevazione ad hoc che si svolgerà nel 2008.

Nell'ambito dei lavori preparatori del 15° *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, un notevole impegno dell'Istituto è stato dedicato alle attività della *Task Force* europea *On Implementation of Legislation on Population and Housing Censuses*, che opera in stretta collaborazione con la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite (Unece). Il suo mandato è quello di definire le caratteristiche dei dati e dei metadati da diffondere a conclusione del prossimo censimento, le modalità di trasmissione, la tempistica della diffusione delle informazioni e i criteri di valutazione della qualità, allo scopo di assicurare l'armonizzazione a livello europeo dei risultati censuari.

In relazione al 2° *Censimento delle Istituzioni non profit*, nel 2007 è continuato il lavoro di approfondimento dei principali aspetti utili alla definizione del piano organizzativo della rilevazione e della rete territoriale, anche grazie alle collaborazioni con Unioncamere e con l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Un panorama generale del materiale informativo sulla progettazione dei censimenti generali 2010-2011 è stato reso disponibile sul sito web dell'Istat, all'interno delle pubblicazioni scientifiche che afferiscono alla collana *Documenti*. Nello specifico dei lavori è possibile accedere all'*Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*; all'*Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*; alle *Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento*.

Passando alla seconda area di studio e di intervento, che ha caratterizzato il 2007 in relazione al confronto con amministrazioni e utenti istituzionali, è stato costituito il *Comitato Consultivo per la preparazione a livello comunale del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'Interno, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), dell'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia (Anpci), dell'Unione statistica dei comuni italiani (Usci), dell'Associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e di anagrafe (Anusca) e dei servizi Demografici associati dei comuni (Dea). L'attività del Comitato si è concretizzata nella produzione di numerose proposte di ordine tecnico e organizzativo; i positivi risultati raggiunti hanno spinto ad avviare la costituzione di Comitati analoghi anche per il 6° *Censimento generale dell'Agricoltura* e per il 2° *Censimento delle Istituzioni non profit*.

Nel corso del 2007, per l'Istituto numerose sono state anche le occasioni di incontro attraverso riunioni, seminari e convegni quali: le *Giornate di Studio sulla Popolazione*, organizzate a Latina nel mese di febbraio; la presentazione di contributi nel mese di settembre a Bolzano in occasione della *XXVIII Conferenza scientifica annuale dell'Aisre (Associazione italiana di scienze regionali)*; il *Convegno Le Regioni e i censimenti degli anni 2010-2011*, organizzato a Palermo nel mese di ottobre dal Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis); il *VI Convegno nazionale Dea*, tenutosi a Viareggio.

In aggiunta, notevolmente proficuo è stato l'incontro organizzato dall'Istat con la partecipazione delle società scientifiche su *Metodi e tecniche per il 15° Censimento della popolazione*; mentre a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), nel mese di novembre si è svolta la *Conferenza intermedia di statistica*, interamente dedicata ai *Censimenti generali 2010-2011. Criticità e innovazioni*. Tale appuntamento ha rappresentato un'occasione di confronto e riflessione sulle tematiche metodologiche, tecniche e istituzionali legate ai censimenti; nel suo contesto, particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione delle criticità emerse nei precedenti censimenti, e alla riflessione sulle innovazioni possibili in un'ottica comparativa con la situazione internazionale. Il quadro generale che ne è emerso ha offerto un utile spunto verso l'ulteriore sviluppo delle attività preparatorie della futura stagione censuaria.

Infine, sempre sulle stesse tematiche, alla fine del 2007 l'Istituto è intervenuto sia al *XXVII Convegno nazionale Anusca*, alla presenza di circa 1.500 rappresentanti degli Uffici di anagrafe e stato civile, sia alla *2ª Conferenza toscana di statistica*.

Tutte le attività di analisi e valutazione svolte dall'Istat per la preparazione dei prossimi censimenti hanno anche contribuito alla definizione dei contenuti necessari alla predisposizione delle

norme censuarie. In particolare, l'analisi dei costi sostenuti per i censimenti del 2000-2001 ha consentito di valutare il fabbisogno finanziario della prossima tornata. Questo è stato determinato anche tenendo conto degli effetti di contenimento della spesa conseguenti alle innovazioni introdotte nei metodi e nelle tecniche delle rilevazioni previste. I risultati di questi approfondimenti sono confluiti nella *Nota tecnica di previsione dei costi censuari per il 2009-2011* e nella *bozza di Disegno di legge per l'indizione e il finanziamento dei censimenti generali*, che saranno sottoposti all'attenzione del Governo e del Parlamento.

6.4 Statistiche ambientali

In tema di statistiche ambientali, anche al fine di soddisfare le esigenze emerse in sede Eurostat, nel 2007 è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un *Data Center* dedicato alla raccolta e all'analisi di oltre 200 indicatori di sviluppo sostenibile, che spaziano dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.).

Sempre nel 2007, con lo scopo di ampliare e completare le informazioni per elaborare nuovi indicatori sull'ambiente urbano coerenti a livello comunale, sono state introdotte e attivate cinque nuove rilevazioni sia presso le Agenzie regionali per l'ambiente (Arpa), sia presso gli Istituti che gestiscono stazioni meteorologiche.

In particolare, tali rilevazioni riguardano: la qualità delle acque superficiali terrestri e marine e di quelle sotterranee; l'archivio nazionale dei depuratori delle acque reflue; la qualità degli scarichi dopo la depurazione e prima del loro rilascio nel terreno o nei corpi idrici recettori; il monitoraggio delle onde elettromagnetiche; temperature, pioggia e vento. In aggiunta, sono in fase di progettazione altre due rilevazioni relative al monitoraggio dell'inquinamento acustico ed al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Nel 2007, è stata messa a punto e diffusa una nuova stima del carico inquinante nelle acque reflue, derivato dagli insediamenti urbani e prodotto dai residenti, dai turisti e dalle attività produttive, utile al corretto dimensionamento degli impianti di depurazione. Questo lavoro è il risultato di un confronto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministero dello sviluppo economico, con i rappresentanti delle Regioni preposti al servizio di depurazione delle acque reflue.

La diffusione di nuovi dati attraverso il sito web dell'Istat (cfr. www.istat.it/ambiente/) nel 2007 ha interessato:

- l'aggiornamento al 2006 dell'Annuario di statistiche ambientali, contenente informazioni sullo stato dell'ambiente e sui principali fattori di pressione ambientale, nonché sulla percezione delle famiglie rispetto ad alcune tematiche ambientali;
- l'edizione annuale della rilevazione "*Dati ambientali sulle città*", che a livello di Comune capoluogo di provincia produce indicatori relativi a tematiche di grande rilevanza per la qualità dell'ambiente urbano (acqua, aria, energia, trasporti, verde urbano, rifiuti e rumore).

6.5 Statistiche demografiche e sociali

Popolazione

Nel corso del 2007, è proseguito l'impegno per migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni statistiche demografiche e sociali, specialmente attraverso l'utilizzazione di strumenti web per l'acquisizione e la diffusione dei dati.

Tra le attività maggiormente innovative, si segnala la conclusione dello studio progettuale e la realizzazione del prototipo del *Sistema informativo sugli Stranieri e gli Immigrati*, destinato a offrire agli utenti una visione ampia e approfondita della situazione italiana. La caratteristica saliente, come

anche il principale punto di forza di questo sistema, consiste nella capacità di gestire tutte le fonti in grado di fornire indicazioni sul tema. Ancora riguardo agli stranieri, è stata avviata la fase di progettazione della rilevazione campionaria sulla *Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri*, che prevede due moduli *ad hoc*, rispettivamente sulla condizione di salute e sull'integrazione sociale anche in un'ottica di genere, per lo svolgimento dei quali, alla fine del 2007, sono state definite specifiche convenzioni con il Ministero della salute e con il Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso dell'anno si è anche concluso l'iter di approvazione del *Regolamento europeo sulle statistiche delle migrazioni*, che sancisce l'impegno da parte degli Stati membri dell'Unione a fornire un ampio insieme di informazioni armonizzate non tutte attualmente disponibili. Ciò comporterà da una parte importanti modifiche di processo per le rilevazioni già esistenti, dall'altra l'individuazione di nuove fonti informative utili a fini statistici e la definizione di nuove indagini. Proprio al fine di pianificare gli onerosi impegni derivanti da questo Regolamento, è stato realizzato uno studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di stime utile a soddisfare quanto richiesto, sia in termini di dettaglio informativo sia di tempestività, ed è stato avviato un più stretto rapporto di collaborazione anche con il Ministero dell'Interno. In effetti, tale Ministero rappresenta un interlocutore fondamentale riguardo al tema dell'immigrazione, poiché responsabile della procedura di rilascio dei *Permessi di soggiorno* e dello *Sportello unico per l'immigrazione*.

Sul versante delle altre statistiche demografiche, sono state prodotte le stime trimestrali della struttura della popolazione e una simulazione sulle previsioni demografiche nazionali, su richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di migliorare e armonizzare i processi e i prodotti utilizzati anche a livello europeo, nel 2007 è cresciuto il coinvolgimento dell'Istat nelle iniziative internazionali. Alla partecipazione a numerosi convegni si è, infatti, affiancata l'attività dei gruppi di lavoro tematici di Eurostat (su migrazioni, demografia, previsioni della popolazione) e quella svolta presso le Nazioni Unite, prevalentemente sul tema delle migrazioni. Gli esperti di questo settore sono stati anche coinvolti nel programma di cooperazione internazionale con gli Uffici nazionali di statistica dei paesi del mediterraneo (*Medstat II*), finanziato dalla Commissione Europea per migliorare e armonizzare il patrimonio informativo.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato alla *Task Force* che ha l'obiettivo di accompagnare la realizzazione delle prossime previsioni della popolazione di Eurostat con la consulenza degli esperti nazionali, fondamentale per la determinazione della sostenibilità della spesa pubblica trattata in sede di Consiglio europeo di economia e finanza (Ecofin). Ancora sul tema delle previsioni, è proseguita la partecipazione al progetto europeo Mic-Mac, per lo sviluppo di un sistema di previsioni demografiche e derivate su base micro e macro.

Sanità e assistenza

Nel corso del 2007, sono stati conseguiti importanti risultati con riferimento alle attività orientate a una maggiore diffusione, fruibilità e armonizzazione internazionale delle informazioni prodotte in ambito sanitario. In questa cornice, è proseguito il miglioramento del sistema informativo territoriale *Health for All - Italia*, riguardante le molteplici dimensioni della salute e della sanità ed è stata testata la versione on line del software fornita dall'Organizzazione mondiale della sanità, che consente interrogazioni in tempo reale senza dover effettuare operazioni di *download*. Tale sistema, che prevede oltre 4.000 indicatori in serie storica, con un ampio e dettagliato corredo di metadati e un'articolazione a livello regionale e provinciale, è ormai diventato lo strumento di riferimento di diversi utenti istituzionali per la predisposizione di rapporti e relazioni sanitarie. Nello specifico, sono state aggiornate le serie storiche delle seguenti sezioni: famiglia, fecondità, interruzioni volontarie della gravidanza, aborti spontanei, istruzione, forze di lavoro e occupazione, povertà, ambiente, malattie infettive, speranza di vita, attività ospedaliera. Contestualmente, è stata aggiornata anche la banca dati *Indicatori socio-sanitari regionali*, disponibile sul sito Internet dell'Istituto.

Nel 2007, attraverso il *Sistema informativo sulla disabilità* l'Istat ha contribuito a migliorare l'informazione statistica per il monitoraggio e la programmazione di politiche e servizi mirati. La linea strategica seguita in questo settore ha consentito da un lato di dare continuità e regolarità alla raccolta e alla diffusione dei dati, ampliando gli ambiti conoscitivi oggetto di studio, valorizzando fonti

informative istituzionali o creando nuovi flussi informativi; dall'altro, attraverso il portale *www.disabilitaincife.it*, sono state aggiornate le aree Lavoro e Occupazione, Trasporti, Vita sociale, con un notevole miglioramento del ventaglio informativo offerto agli utenti. Gli approfondimenti tematici hanno riguardato le *Stime delle tavole di mortalità per patologia disabilitante*; lo *Studio della prevalenza di alcune patologie congenite alla nascita*; lo *Stato di implementazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (Icf) nei flussi informativi esistenti*. Un impegno particolare è stato dedicato alla predisposizione di un progetto di ricerca sull'integrazione sociale e sull'inserimento scolastico delle persone con disabilità. La ricerca è stata oggetto di una specifica convenzione stipulata con il Ministero della Solidarietà Sociale, che ha consolidato un rapporto di collaborazione esistente da tempo, rispondendo alle esigenze previste sia dalla normativa nazionale, sia a livello internazionale dalla recente convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In ambito internazionale, è proseguita la partecipazione alla *Task Force* congiunta Unece (*United Nations Economic Commission for Europe*), Who (*World Health Organisation*) ed Eurostat sul progetto "*Measurement of Health Status*", dedicato alla definizione armonizzata dello stato di salute in tutti i paesi del mondo, che vede coinvolti, oltre all'Italia, gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia. In particolare, nel corso della Conferenza dell'*International Statistical Institute*, che si è svolta a Lisbona nell'agosto 2007, sono stati presentati dall'Istat i risultati complessivi di un *cognitive test* condotto nei quattro Paesi partecipanti al progetto.

Nel corso del 2007, sono stati rilasciati per la prima volta i dati sulle cause di morte codificati in base alla *X Revisione della Classificazione internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (ICD-10)*, con riferimento all'anno 2003. In questo ambito, rilevanti sono stati i risultati preliminari dello studio di *Bridge Coding ICD9 - ICD10* finalizzato alla valutazione dell'impatto dell'introduzione della nuova Classificazione.

Nel corso del 2007 l'Istat ha collaborato alla predisposizione del volume dei risultati nell'ambito del progetto *Era (Epidemiologia e Ricerca Applicata)*, sulla la mortalità evitabile e sugli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione e al contesto demografico riferiti alle diverse realtà territoriali delle singole Unità sanitarie locali (Usl).

Ancora in tema di mortalità, numerose sono state le iniziative svolte dall'Istituto in ambito internazionale, finalizzate all'innovazione e all'armonizzazione nel processo di produzione dei dati: tra queste in primo luogo il coordinamento del *Core Group* sulle cause di morte nell'ambito della *Partnership on health* con Eurostat, la partecipazione alla *Task Force Icd-10 (updates) and ACME implementation in Europe* e al progetto europeo *Analysis of Injury Mortality in the European Union (Anamort)*, finalizzato alla produzione di raccomandazioni per la diffusione di statistiche armonizzate sulle cause violente. Di particolare importanza è stata, nel corso del 2007, la partecipazione ai lavori del Consiglio Europeo per la definizione del Regolamento su "*Public health and safety at work*", dove l'Istat ha svolto un ruolo di coordinamento delle altre Istituzioni nazionali coinvolte (principalmente il Ministero della salute e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro - Inail).

Sempre nel 2007 l'Istat, in qualità di referente per la formazione all'uso e per la codifica con la nuova classificazione Icd-10, ha messo in atto una stretta collaborazione con l'Agenzia regionale di sanità della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia che è diventata Centro italiano di collaborazione dell'organizzazione mondiale della sanità. Uno degli obiettivi più importanti è quello di studiare le applicazioni delle classificazioni internazionali e i relativi strumenti di valutazione, specialmente nello sviluppo dei sistemi di informazione socio-sanitaria a livello regionale e nazionale.

In tema di assistenza sono state realizzate alcune innovazioni per la Rilevazione di tipo censuario *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati*, frutto della collaborazione tra l'Istat, il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, alcune Regioni aderenti al Cisis e il Ministero della solidarietà sociale, che raccoglie informazioni sugli utenti e sulla spesa sostenuta dai Comuni singoli o associati distinte sia per tipologie di interventi e di servizi sociali erogati, sia per aree di utenza, al fine di ricostruire una mappa di Comuni e associazioni che erogano servizi sociali e socio-assistenziali nelle Regioni. Oltre agli aspetti organizzativi e alla diversificazione delle attività fra Enti, le novità introdotte nel 2007 hanno riguardato una nuova versione del questionario con alcuni quesiti aggiuntivi sulle persone senza fissa dimora e due schede sulle forme di finanziamento delle spese per i servizi sociali dei Comuni. Al contempo, sono stati rinnovati il glossario e la guida alla rilevazione

e sono state seguite le fasi di aggiornamento tecnico del questionario on line. Infine, sono state predisposte le procedure per l'avvio dell'indagine riferita al 2006 e, con la collaborazione del Ministero della solidarietà sociale, è stato messo a punto il controllo dei dati riferiti al 2005. Relativamente alla Mappatura territoriale degli Enti gestori di servizi sociali, è stato integrato l'archivio on line contenente la mappa territoriale dei Comuni e delle associazioni che in ogni Regione erogano i servizi sociali, in base alle indicazioni raccolte attraverso le indagini riferite al 2005 e al 2006.

Giustizia

Nel 2007 è proseguita la complessa sperimentazione delle procedure, univoche e armonizzate, di acquisizione, correzione ed elaborazione dei dati di fonte amministrativa relativi alla criminalità anche alla luce degli interventi di manutenzione evolutiva effettuati.

L'attività di monitoraggio legislativo ha visto l'Istat impegnato in prima persona nell'aggiornamento della classificazione dei reati utilizzata dal complesso delle statistiche giudiziarie penali.

La collaborazione con il Segretariato generale della giustizia amministrativa è proseguita nel 2007 e ha portato al completamento dell'informatizzazione del movimento dei ricorsi e delle decisioni pubblicate presso i tribunali amministrativi regionali.

Nel corso del 2007 si è proceduto alla ricostruzione della serie storica 2000-2006 degli incidenti stradali mediante modelli di stima a livello di singolo Comune: i risultati sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto.

Nell'ambito del *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia* (Sitg), dedicato alla diffusione di dati e metadati sul complesso delle statistiche giudiziarie e disponibile on line all'indirizzo <http://giustiziaincifre.istat.it/>, è stata completata la traduzione in lingua inglese e sono state aggiornate tutte le informazioni e tutti gli indicatori presenti.

Sempre nel 2007, a seguito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati pubblicati i dati dell'*Indagine sulla Sicurezza delle donne*, svolta all'interno del Sistema integrato Multiscopo ed effettuata su un campione di 25.000 donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni. I principali risultati sono stati presentati congiuntamente al Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità il 21 Febbraio 2007 e hanno riguardato la violenza fisica, sessuale, psicologica e i comportamenti persecutori (*stalking*) subiti dalle donne. Particolare attenzione è stata posta agli episodi di violenza all'interno della famiglia, alle conseguenze della violenza, alle caratteristiche delle violenze ripetute e al rapporto con le forze dell'ordine in queste specifiche circostanze. Su questo tema l'Istat svolge un ruolo rilevante anche in ambito internazionale, partecipando attivamente insieme all'Unece a numerosi lavori di approfondimento; a tale proposito, un rapporto sugli indicatori di misura della violenza contro le donne è stato presentato nell'ambito dell'*Expert Group on Violence against Women* alla *Statistical Commission* delle Nazioni Unite (Ginevra, 8-10 Ottobre 2007).

Ancora in ambito del Sistema integrato Multiscopo, nel 2007 è stata rivista l'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini*, con l'approfondimento della stima del sommerso della criminalità, le caratteristiche delle vittime e una parte molto innovativa riguardante specifici reati quali la truffa, il furto e la clonazione delle carte di credito, le molestie sul lavoro.

L'Istat ha partecipato anche alla *Task Force sulle Indagini di vittimizzazione* per la definizione della metodologia e del questionario in modo armonizzato a livello europeo.

Istruzione, formazione e cultura

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, nel corso del 2007 l'Istituto ha completato la preparazione delle prossime realizzazioni di due indagini campionarie che costituiscono il *Sistema sulla transizione istruzione-lavoro*: l'*Indagine sui percorsi professionali dei laureati* e l'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore*.

La fase di indagine sul campo si è conclusa per i laureati con un totale di oltre 44 mila interviste, e un ampliamento del campione reso necessario per tenere in debita considerazione tanto i laureati al termine di un corso triennale, quanto i laureati con laurea specialistica. Per l'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, il lavoro sul campo è stato in buona parte svolto e si con-

cluderà nei primi mesi del 2008. Anche in questo caso il campione è stato ampliato, così da fornire utili strumenti di analisi e di programmazione anche a livello regionale.

Con riferimento alle iniziative di diffusione, è stato reso disponibile sul sito Internet dell'Istat il *Sistema Informativo Transizione Istruzione Lavoro (SitiI)*, contenente i dati relativi alla transizione dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, nonché un set di tavole con la descrizione delle attività delle scuole e delle università. Questo nuovo sistema informativo permette di migliorare la qualità del servizio agli utenti, rendendo più tempestiva la diffusione dei risultati delle indagini e semplificando l'accessibilità dei dati e delle elaborazioni prodotte.

In sede internazionale, anche nel corso del 2007 l'Istituto ha partecipato al progetto *International Indicators of Education Systems (Ines)* dell'Ocse, nonché al *Working Group Education and Training Statistics (Ets)* presso Eurostat. Inoltre, sono state completate sia la raccolta dei dati su *Education and Earning* per il gruppo *Network B*, del quale l'Istat è responsabile su incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, sia la raccolta di informazioni sulla quale sono basate le pubblicazioni tematiche dell'Unesco, dell'Ocse e di Eurostat (cosiddetti dati *Uoe*). Parallelamente all'interesse per il tema dell'educazione, è aumentata l'esigenza di armonizzare le statistiche raccolte e di regolamentare il processo di acquisizione dei dati da parte degli organismi internazionali; come diretta conseguenza, è proseguito il processo di definizione di un Regolamento comunitario, al quale l'Istat ha partecipato anche in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Sul piano della collaborazione interistituzionale, si sono concluse le attività nell'ambito della convenzione Istat - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con la consegna dei rapporti finali previsti dal progetto di ricerca; più specificatamente, lo Studio di fattibilità per la realizzazione di un'indagine sui qualificati di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ifts) e della formazione professionale regionale; lo Studio di fattibilità per la realizzazione di un'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei ragazzi che hanno conseguito la licenza media.

Nel 2007 è stata condotta e terminata la validazione raccolta e verifica dei dati dell'indagine campionaria tematica *I cittadini e il tempo libero*, mentre a livello internazionale sono proseguiti i lavori del gruppo *Education and training statistics*. Per quanto concerne la *Task Force Adult Education*, gli sforzi si sono concentrati, invece, sui risultati delle indagini sperimentali condotte in diversi Paesi, al fine di proporre un questionario armonizzato per l'indagine comunitaria che si dovrebbe realizzare nel 2011.

Per quanto riguarda più specificatamente la cultura, sono stati realizzati gli aggiornamenti del sito tematico dell'Istat *Cultura in cifre*, nel quale sono riportati i principali indicatori relativi all'offerta di servizi culturali, quali biblioteche, musei e spettacoli, nonché i risultati dell'*Indagine sulla produzione libraria*, che fornisce un'interessante illustrazione delle caratteristiche della produzione editoriale italiana. Inoltre, sono proseguite le attività per la realizzazione della *Rilevazione sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali*, rispetto ai quali le informazioni statistiche sono del tutto insufficienti, nonostante l'indubbia rilevanza che questo segmento dell'offerta culturale riveste nell'ambito del patrimonio nazionale. Sul piano istituzionale, è stato firmato un importante protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Ministero dei Beni Culturali per coordinare le attività in vista della realizzazione della rilevazione, e promuovere lo sviluppo di un sistema informativo integrato e aggiornato sul patrimonio museale.

Forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

Nel corso del 2007, l'*Indagine sulle Forze di Lavoro* è stata caratterizzata da un'intensa attività che, oltre ad assicurare gli elevati standard qualitativi e informativi di routine, ha prodotto ulteriori progressi sul piano metodologico e dei contenuti informativi.

In termini di processo, è cominciata l'internalizzazione della componente Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) dell'Indagine, che a regime prevede la costruzione e la gestione del questionario elettronico direttamente dall'Istat e non più da una ditta esterna, e si è proceduto nell'attività di implementazione delle procedure per l'ottimizzazione della gestione del Sistema Capi (*Computer Assisted Personal Interview*): la sua internalizzazione è avvenuta già a partire dal 2006. Tali iniziative sono di fondamentale importanza per il miglioramento del processo produttivo e per una più generale strategia dell'Istat volta a valorizzare le proprie risorse, ottenendo al contempo un risparmio in termini economici e un miglioramento della qualità dei processi e dei risultati attraverso un maggiore

sisted *Personal Interview*): la sua internalizzazione è avvenuta già a partire dal 2006. Tali iniziative sono di fondamentale importanza per il miglioramento del processo produttivo e per una più generale strategia dell'Istat volta a valorizzare le proprie risorse, ottenendo al contempo un risparmio in termini economici e un miglioramento della qualità dei processi e dei risultati attraverso un maggiore controllo diretto sul processo stesso.

Sono proseguite le attività di messa a regime della produzione degli archivi longitudinali e delle matrici di transizione a 3 o 12 mesi di distanza, che verranno diffuse nella prima metà del 2008 e saranno relative all'intervallo temporale 2004-2007.

Relativamente alla dimensione temporale dei dati si è registrato un ulteriore ampliamento dell'offerta di serie ricostruite sia sul sito dell'Istat sia sulla banca dati congiunturali on line *Constat*. Con il rilascio delle serie regionali per classe di età sulla pagina dedicata alle ricostruzioni si è conclusa la prima fase del processo di produzione di dati ricostruiti e si è già passati alla seconda fase che porterà alla revisione di tutti i dati già rilasciati per renderli coerenti con quelli di popolazione del periodo intercensuario resi disponibili nel frattempo.

Inoltre, nel 2007 si è conclusa la *Rilevazione campionaria sulle professioni*, realizzata dall'Istat, finanziata dall'Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori (Isfol) e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'indagine ha coinvolto un campione di circa 14.000 lavoratori di tutte le unità professionali in cui è attualmente classificato il mondo del lavoro. Il questionario ha permesso di rilevare e misurare oltre 280 variabili, in grado di fornire una rappresentazione dettagliata dei profili professionali sia in termini di caratteristiche e requisiti del lavoratore, sia in termini di compiti da eseguire e di condizioni previste per lo svolgimento della professione. Nel 2007 sono stati avviati e portati a termine i lavori di definizione concettuale e realizzazione di un sistema informativo, che permetterà la diffusione dei risultati della *Rilevazione campionaria sulle professioni* in un'ottica integrata rispetto ai sistemi informativi già esistenti o in via di definizione, contenenti dati e informazioni che possono risultare complementari per la conoscenza del sistema delle professioni.

Il lavoro di analisi dei dati provenienti da questa rilevazione ha fornito indicazioni fondamentali per validare e migliorare l'impianto teorico della Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Nup). Questo strumento classificatorio, già predisposto nell'ambito di una convenzione fra Isfol e Istat, è stato revisionato alla luce delle risultanze dell'indagine, in modo da garantire una maggiore corrispondenza tra le definizioni in esso presenti e i contenuti delle professioni riscontrati nella realtà dell'attuale mercato del lavoro. I lavori svolti in questo ambito hanno consentito la pubblicazione, nel corso del 2007, del volume edito nella collana "Temi e strumenti" dell'Isfol e contenente la Nomenclatura delle unità professionali.

Per quanto riguarda il complesso delle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie, alla fine del 2007 si è conclusa la rilevazione della quarta edizione dell'*Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc* (*European Statistics on Income and Living Conditions*) e sono stati consegnati a Eurostat i dati della terza tornata i cui risultati sono stati diffusi nel sito web dell'Istituto con il titolo *Reddito e condizioni di vita (2005-2006)*.

L'Indagine, armonizzata a livello europeo, è particolarmente preziosa poiché permette di misurare la distribuzione del reddito e il fenomeno dell'esclusione sociale. Da un punto di vista metodologico, la strategia messa a punto è basata su un utilizzo integrato dei dati di tale indagine campionaria con gli archivi amministrativi. Anche in questa terza occasione, la consueta attenzione alla qualità della rilevazione è stata attestata per mezzo degli indicatori di accuratezza e di comparabilità internazionale (campionamento, raccolta dati, correzione e imputazione), documentati in modo dettagliato nel relativo *Rapporto di Qualità* che è allegato a tutte le indagini comunitarie; per la prima volta nel 2007, in tale Rapporto è stata presa in considerazione anche la componente longitudinale dell'indagine.

Il disegno dell'*Indagine Eu-Silc* prevede, infatti, un campione *ruotato* nel quale le famiglie sono intervistate per quattro anni consecutivi, per poi uscire definitivamente dal campione. Tale struttura consente di analizzare le principali transizioni a livello individuale e familiare rispetto alla condizione economica, a quella lavorativa oltre allo stato di povertà.

Come da Regolamento, sono stati consegnati a Eurostat i dati della prima componente longitudinale di *Eu-Silc* nella quale sono presenti le informazioni relative a famiglie intervistate nel 2004 e

nel 2005. L'indagine Eu-Silc a partire dall'edizione 2007 fornisce, oltre ai redditi disponibili, anche i redditi al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva.

Nel corso del 2007, affianco alla tradizionale *Indagine sui consumi delle famiglie* con la quale si provvede alla stima dei dati trimestrali per la Contabilità Nazionale e alla pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto dei dati relativi alla spesa per consumi e alla stima della povertà relativa, è continuato il processo di ristrutturazione, dettato sia dalle necessità di armonizzazione con la classificazione europea Coicop (*Classification Of Individual CONsumption by Purpose*), sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, mediante l'introduzione di alcune innovazioni di rilievo. In particolare, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2007, è stata sperimentata la rilevazione delle quantità alimentari acquistate. Inoltre, è proseguita l'analisi delle sperimentazioni condotte alla fine del 2006, la prima relativa a un diario delle spese per un periodo di 14 giorni invece dei 7 attuali, la seconda all'uso di diversi periodi di riferimento per i beni e servizi oggetto di consumo da parte delle famiglie. A seguito di detta analisi, è iniziata la predisposizione dei questionari e degli altri strumenti di rilevazione per l'indagine pilota prevista nel 2008.

Relativamente al tema della povertà, si sono sostanzialmente conclusi i lavori della Commissione di studio per la definizione di un nuovo paniere al fine della determinazione della soglia di povertà assoluta.

Nel corso del 2007, riguardo all'indagine Multiscopo *Aspetti della vita quotidiana* è stato arricchito sia il set di quesiti riguardanti l'attività fisica svolta a scuola e le sue principali caratteristiche, sia quello per la rilevazione del consumo di alcol, al fine di consentire il calcolo delle quantità consumate per il monitoraggio del fenomeno e l'utilizzo dei dati per misure di sanità pubblica. In aggiunta, il modulo sul rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (Ict), incluso nell'indagine, ha previsto un approfondimento sulla partecipazione ad attività formative tramite Internet.

Relativamente all'*Indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, sul piano internazionale è proseguito l'impegno dell'Istituto in sede Eurostat per la definizione del *Regolamento comunitario sulle Statistiche del Turismo*, che sostituirà la Direttiva attualmente in vigore. Inoltre, l'Istat ha partecipato a una *Task Force* costituita *ad hoc* per analizzare concettualmente il fenomeno dell'escursionismo e valutarne i criteri di inclusione nel futuro Regolamento comunitario. Un contributo significativo è stato dato anche alla revisione delle *International Recommendations on Tourism Statistics* delle Nazioni Unite in collaborazione con la *World Tourism Organisation (Wto)*.

Nel corso del 2007, nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istituto Nazionale di Statistica e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, sono state portate avanti le attività inerenti la realizzazione dell'indagine di ritorno *Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere* e le fasi di controllo e di correzione dei dati. La rilevazione si è svolta nei mesi di Febbraio e Marzo per un totale di 10.000 interviste su individui precedentemente intervistati nell'*Indagine Famiglia e soggetti sociali* del 2003. L'obiettivo della rilevazione è quello di approfondire la dinamica delle relazioni tra due principali dimensioni individuali di interesse, quella familiare e quella lavorativa, attraverso quesiti che permettono di confrontare i cambiamenti avvenuti nell'arco dei tre anni, alla luce, ad esempio, delle intenzioni di fecondità e di uscita dalla famiglia di origine dichiarate nel corso della prima indagine. Sono state portate avanti le attività relative al protocollo di ricerca tra l'Istat e le Nazioni Unite (*Generations and Gender Project* coordinato dall'Unece), finalizzate alla predisposizione di un file di microdati contenente le informazioni per l'Italia in un'ottica di confronto internazionale.

Con riferimento all'*Indagine Uso del tempo*, in ambito internazionale l'Istat ha continuato a partecipare in maniera attiva ai lavori della *Task Force* di Eurostat incaricata di migliorare le *Linee Guida per la conduzione delle Time Use Surveys*. In tal modo, è proseguito il lavoro di innovazione nella progettazione dell'indagine per gli anni 2008-2009; in particolare, è stata curata la riprogettazione del sistema di monitoraggio delle interviste e, data la complessità delle informazioni raccolte, sono state integrate le procedure di codifica dei dati testuali con l'introduzione di un processo di codifica automatica, preliminare a quello di codifica assistita.

Tra le attività internazionali che a pieno titolo si possono collocare nella ricerca di frontiera, caratterizzandosi per contenuti particolarmente innovativi, si deve senz'altro menzionare il lavoro condotto dall'Istat in qualità di *Chair* nell'ambito della *Task force Unece on Families and Household* che, nel 2007, è stata incaricata dal *Bureau of the Conference of European Statisticians* di mettere a punto definizioni e metodologie di stima delle forme di vita familiare emergenti (famiglie ricostituite;

Living Apart Together - LAT; coppie omosessuali; pendolari della famiglia; reti familiari - *Living apart but within a network*). Di grande rilievo, infine, sempre su scala internazionale, il *Global Forum on Gender Statistics* proposto, organizzato e ospitato nel mese di Dicembre 2007 dall'Istat, nell'ambito del quale è stato dato un notevole contributo nel fornire nuovi impulsi alle statistiche di genere a livello mondiale. Tale evento si è rivelato di notevole importanza per il lancio del *Global Gender Programme* e dell'attività dell'*High Level Group on Gender Statistics* di cui l'Istat fa parte integrante.

6.6 Statistiche economiche

Statistiche economiche strutturali

Nel settore delle statistiche agricole, le innovazioni introdotte nel 2007 sono state indirizzate al miglioramento della qualità e dei contenuti dell'informazione statistica prodotta, anche in un'ottica di armonizzazione, per rispondere alle esigenze dei Regolamenti e delle Direttive dell'Unione Europea. A ciò si è aggiunto l'impegno orientato all'integrazione e alla razionalizzazione dei processi e dei prodotti attraverso il coinvolgimento delle diverse Istituzioni che all'interno del Sistema Statistico Nazionale concorrono alla produzione e alla diffusione della statistica ufficiale in questo settore.

Tra le innovazioni metodologiche, con riferimento all'*Indagine sui Risultati economici delle aziende agricole* (Rica-Rea), effettuata a livello nazionale sotto la responsabilità dell'Istat e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea), è iniziato lo studio del nuovo disegno campionario da applicarsi ai dati riferiti all'anno 2007 ed è stata aggiornata la procedura di controllo e correzione degli errori basata sull'uso di metodi non parametrici e di regressione parametrica per la ricostruzione dei dati mancanti. Per questa indagine è stato, inoltre, approvato il nuovo protocollo di intesa tra l'Istat, l'Inea e le Regioni, diretto a disciplinare i criteri tecnici e organizzativi per l'esecuzione della rilevazione nel corso del triennio 2008-2010.

Sempre nel 2007, sono state avviate le sperimentazioni per il controllo e la correzione dei dati delle due indagini sulla *Struttura e sulle produzioni delle aziende Agricole e delle principali coltivazioni legnose agrarie* alla cui realizzazione collaborano anche, con riferimento agli ambiti territoriali di competenza, le Regioni e le Province autonome. Per entrambe le indagini, con una specifica rilevazione basata su re-intervista con tecnica Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), è stata progettata e implementata la metodologia volta a certificarne la qualità. In particolare, è stato progettato il questionario elettronico utile all'acquisizione dei dati via web, con il coinvolgimento generale dell'area delle coltivazioni agrarie, e sono stati implementati nuovi modelli volti alla stima delle componenti della varianza totale: i risultati conseguiti si inseriscono in un continuo processo di miglioramento della qualità delle rilevazioni del settore agricolo. Nel corso dell'anno è continuata la sperimentazione per l'acquisizione di modelli telematici anche in relazione alle rilevazioni sulla *Pesca nei laghi e nei bacini artificiali* e sulla *Consistenza del bestiame*, con riferimento all'anno 2006. A tale riguardo, il 2007 ha definitivamente segnato l'attivazione della procedura di trasmissione e ricezione via Internet dei dati relativi alle indagini che utilizzano la tecnica Cati, attraverso il protocollo ufficiale *Indata* predisposto sul sito dell'Istat.

Per quanto concerne il miglioramento dei contenuti informativi, nel 2007 si è concluso il progetto sperimentale, promosso dall'Eurostat, che ha coinvolto le statistiche sulle coltivazioni agrarie riguardo alla rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni orticole. Sempre nel 2007, è proseguito il progetto sperimentale che ha interessato il settore lattiero-caseario, finalizzato alla comparazione tra i dati delle rilevazioni dirette condotte dall'Istat e le risultanze dichiarative registrate dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea).

Un'attenzione particolare è stata dedicata anche al settore forestale: il 29 Maggio 2007 si è svolto, infatti, presso l'Aula Magna dell'Istituto il seminario "*Futuro delle statistiche forestali*", che è stato organizzato congiuntamente dall'Istat e dal Corpo Forestale dello Stato e che ha visto la presenza di oltre 200 partecipanti.

Durante l'anno, è continuata l'acquisizione delle informazioni sulla pesca rilevate mediante l'indagine condotta dall'Istituto di Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquicoltura (Irepa), mentre in

relazione alle statistiche sui mezzi di produzione in agricoltura, nella seconda parte dell'anno si sono concluse le rilevazioni, riferite all'anno 2006, su sementi, fertilizzanti, mangimi e fitosanitari; tutti i risultati sono stati messi a disposizione sul sito web dell'Istat.

Per quanto riguarda il settore dell'agriturismo, sono stati diffusi sia i dati relativi al 2004, sia quelli riferiti al 2005, che hanno ottenuto un notevole apprezzamento da parte degli esperti di settore in occasione del Salone nazionale dell'agriturismo svoltosi ad Arezzo nel mese di Novembre 2007. Nello stesso periodo, in tema di prodotti di qualità, si sono concluse le rilevazioni sui prodotti rispondenti alle certificazioni di Denominazione di Origine Protetta (Dop) e di Indicazione Geografica Protetta (Igp), riferite al 2004 e al 2005; i principali risultati sono stati pubblicati sul sito web dell'Istituto e presentati in occasione della Fiera agricola di Verona Agrifood.

Nel settore delle statistiche su istituzioni pubbliche e private, oltre al mantenimento della base informativa ormai consolidata, si sono realizzati nuovi progetti di rilevante interesse improntati alla logica di trasparenza e di *accountability*, in stretta collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tra questi si segnalano le rilevazioni realizzate nell'ambito del programma di studio "Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto annuale su determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle Pubbliche Amministrazioni del Mezzogiorno", e quelle riguardanti il programma sulla misurazione degli oneri amministrativi in quattro aree di regolazione (Ambiente, Prevenzione incendi, Tutela del Paesaggio, Lavoro e Previdenza). I risultati ottenuti dalle rilevazioni condotte su un numero di imprese molto limitato, concorreranno a fornire indicazioni utili per individuare gli adempimenti da semplificare o da eliminare, in modo da ridurre gli oneri che le imprese devono sostenere per ottemperare all'attuale normativa.

Nel mese di Dicembre 2007, inoltre, l'Istat ha assunto l'impegno di supportare il Dipartimento della Funzione pubblica nel monitoraggio delle attività della Pubblica Amministrazione, al fine della predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato della P.A., e per la valorizzazione delle risorse umane e l'omogeneizzazione degli standard di *performance* delle amministrazioni.

In virtù della convenzione tra l'Istat e il Ministero dell'Economia e Finanze, finalizzata alla conduzione di una indagine statistica a cadenza annuale riferita alla Pubblica Amministrazione per rilevare le modalità di acquisto di beni e servizi, le tipologie dei prodotti acquistati e i relativi prezzi unitari per le categorie merceologiche di più ampia diffusione, nel corso del 2007 sono stati implementati gli aspetti metodologici concernenti la definizione del campione e del metodo di stima per il calcolo dei parametri di interesse. Inoltre, sono stati confrontati i prezzi medi rilevati in tutte le occasioni di indagine con quelli del periodo antecedente alla convenzione, e per tutti i beni oggetto dell'indagine sono state valorizzate le quantità acquistate dalla Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda le statistiche sulle Istituzioni non profit, nel terzo trimestre del 2007 sono stati diffusi i principali risultati delle *Rilevazioni sulle cooperative sociali e sulle fondazioni*, entrambe riferite all'anno 2005.

Nel campo delle statistiche sulla previdenza, nel mese di Dicembre 2007 sono stati diffusi, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Inps), i principali risultati sui trattamenti pensionistici e sui relativi beneficiari, riferiti al 2006. Le analisi dettagliate sono confluite negli Annuari delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. Inoltre, sono stati pubblicati i dati dell'anno 2005 sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali.

Per quanto riguarda l'*Indagine sui trattamenti monetari non pensionistici*, è iniziata la fase di studio per il consolidamento dei processi di acquisizione dei dati amministrativi e delle relative procedure di controllo e correzione, mentre parte dell'attività è stata dedicata anche all'analisi della struttura e delle potenzialità di sfruttamento del nuovo modello Inps di denuncia telematica denominato *EMens*.

Nel settore della finanza locale, l'incremento di tempestività e il significativo miglioramento nella qualità dei dati sui bilanci di alcuni enti territoriali, resi disponibili annualmente dal Ministero dell'Interno, ha consentito di sostituire le tradizionali rilevazioni dirette sui conti consuntivi della amministrazioni comunali, provinciali, delle comunità montane e dell'unione di comuni, con specifiche elaborazioni condotte sulle basi informative messe a disposizione dal Ministero nel quadro di un proficuo rapporto di collaborazione consolidato ormai da tempo.

Nel settore delle statistiche strutturali sulle imprese, è proseguito nel 2007 lo sforzo per migliorare i processi di acquisizione elettronica dei dati relativi alle rilevazioni dirette sulle unità produt-

tive. Inoltre, l'avvio nel corso dell'anno della progettazione dei questionari elettronici e delle procedure informatiche per l'acquisizione dei dati relativi alla *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*, e a quella sulla *Ricerca e sviluppo nelle imprese*, ultime due indagini condotte ancora esclusivamente con questionario cartaceo, dovrebbe consentire a tutti i soggetti coinvolti di poter utilizzare la modalità elettronica per fornire le informazioni. Il *data capturing*, infatti, è ormai a regime per la *Rilevazione annuale sulla produzione industriale (Prodcom)*, per quelle *sulle imprese di Telefonia fissa e mobile e sugli Internet service provider*, *sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese*, *sulla struttura delle retribuzioni*, e *sulla ricerca e sviluppo nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni non profit*.

Per quanto concerne la *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)*, ormai esclusivamente elettronica, nel 2007 ha dovuto adattare il suo impianto al fine di assicurare la corretta osservazione dei fenomeni investigati nell'ambito del nuovo quadro normativo contabile internazionale (Ias/lfrs). Ciò ha fatto venir meno la tradizionale omogeneità delle regole che governavano la costruzione dei bilanci delle imprese; di conseguenza, sono stati predisposti due diversi questionari elettronici per permettere la fornitura dei dati a seconda dei criteri contabili adottati.

Nell'estate del 2007, è stata avviata la *Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni nelle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi*, con riferimento all'anno 2006. Al fine di adempiere all'impegno di fornire a Eurostat, per la prima volta, informazioni relative anche ai settori M, N, O *non market* della Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (Nace), è stato avviato un importante progetto finalizzato all'integrazione delle informazioni provenienti da banche dati di diverse amministrazioni pubbliche: tale innovazione risulterà utile per la riduzione del carico statistico sui rispondenti.

La *Rilevazione sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche locali* (Regioni, Province, Comuni e Comunità montane) ha potuto avvalersi di un sistema di *data capturing* gestito con gli uffici di statistica delle 17 Regioni che hanno operato in qualità di organi intermedi di rilevazione.

Di particolare interesse anche la nuova *Rilevazione sulle caratteristiche dei processi di internazionalizzazione delle medie e grandi imprese italiane (International sourcing)* condotta nel corso del 2007.

Statistiche economiche congiunturali sulle imprese, sui servizi e sull'occupazione

L'evoluzione del quadro delle statistiche congiunturali a livello europeo implica la necessità di un continuo sforzo di adeguamento del sistema statistico italiano che, a causa soprattutto della forte carenza di risorse, resta caratterizzato da un significativo *gap*, sia in termini di statistiche disponibili, sia quanto a tempestività del loro rilascio. Ciò nonostante, anche nel 2007 è proseguito lo sforzo di miglioramento della qualità delle statistiche congiunturali, con una focalizzazione sui processi di consolidamento dell'accuratezza a parità di requisiti di tempestività, che restano in buona misura quelli fissati dal Regolamento comunitario n. 1158/2005 che ha emendato il precedente Regolamento sulle statistiche congiunturali (n. 1165/1998). Più specificatamente, nel 2007 i progetti sviluppati hanno mantenuto l'obiettivo di rendere compatibile la riduzione dei tempi di diffusione degli indicatori congiunturali coinvolti con il mantenimento di un sufficiente grado di qualità delle stime, evitando agli utilizzatori i problemi derivanti da revisioni eccessivamente ampie dei dati preliminari.

Per quel che riguarda la produzione industriale, l'aumento della tempestività del rilascio dell'indice (con il consolidamento dell'obiettivo di diffusione dell'indicatore a 40 giorni dalla fine del mese di riferimento) è stato accompagnato dalla messa a regime del nuovo sistema informativo di gestione della rilevazione. L'utilizzo di tale sistema per la conduzione corrente della produzione è iniziato nei primi mesi del 2007 e, successivamente, tutte le procedure relative alle fasi di raccolta e trattamento dei dati sono state verificate e messe a punto. Al contempo, è stata resa disponibile ai rispondenti la nuova procedura di acquisizione dei dati tramite la compilazione di un questionario elettronico attraverso il sito web dell'Istituto: nel corso dell'anno una quota significativa di imprese (superiore al 20 per cento) ha scelto tale modalità di fornitura dei dati.

Per quel che riguarda gli indici di produzione delle costruzioni, è progredita secondo i programmi la riorganizzazione del processo di produzione delle stime a frequenza mensile, finalizzata ad aumentare la tempestività sia degli indicatori trasmessi mensilmente a Eurostat, sia di quelli pubbli-

cati trimestralmente a livello nazionale. La trasmissione a Eurostat è stata portata, come stabilito dal nuovo Regolamento europeo *Sts* (*Short Term Statistics*), a 45 giorni dalla fine del mese di riferimento (contro i 60 giorni del 2006). Allo stesso tempo, è progressivamente migliorata la tempestività della diffusione nazionale dell'indice trimestrale, scendendo dai 90 giorni del 2006 a 65 giorni per la pubblicazione del dato relativo al terzo trimestre del 2007. Tali risultati, la cui validità è stata supportata dal mantenimento di un'ampiezza del tutto accettabile delle successive revisioni, sono stati resi possibili dal miglioramento dei meccanismi di raccolta delle informazioni presso le casse edili e dallo sviluppo di una procedura di stima rapida del fatturato industriale dei settori produttori di input per l'attività di costruzione.

Nella *Rilevazione sui permessi di costruire*, è proseguita la fase di verifica delle innovazioni introdotte per rispondere alle richieste del Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali, che prevede la trasmissione degli indicatori a Eurostat dopo 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento.

A tale riguardo, è entrata definitivamente a regime la metodologia di integrazione dei dati per le mancate risposte, applicato all'indagine strutturale, rendendo possibile la diffusione dei dati definitivi sui permessi di costruire a 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento, con forte dettaglio informativo soprattutto di tipo territoriale. Contemporaneamente, è proseguita la verifica delle proprietà degli stimatori che utilizzano, attraverso diverse tecniche, l'informazione proveniente sia dall'indagine campionaria rapida, sia dai rispondenti più tempestivi all'indagine strutturale. Il programma di sperimentazione e di analisi ha fornito elementi importanti ma non conclusivi dal punto di vista della definizione di un piano di diffusione dei corrispondenti indicatori congiunturali, già trasmessi a Eurostat, anche a livello nazionale.

Nell'ambito delle rilevazioni trimestrali sul fatturato dei comparti degli altri servizi, sono proseguite le attività rivolte a migliorare il processo di produzione di stime anticipate degli indicatori (a 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento). Dalla fine del 2006, questi vengono trasmessi a Eurostat sotto embargo (mentre è diffusa a livello nazionale la stima a 90 giorni), in modo da rispettare i dettami del Regolamento *Sts*. In particolare, la robustezza delle stime anticipate è stata progressivamente migliorata, puntando soprattutto alla messa a punto di procedure di sollecito mirato, basate su meccanismi di individuazione delle imprese influenti; il monitoraggio sistematico del processo ha confermato una soddisfacente tendenza all'aumento della copertura della rilevazione in occasione della stima a 60 giorni.

Nel corso del 2007, è proseguito lo sviluppo di progetti rivolti alla verifica, al miglioramento e alla standardizzazione delle metodologie di base utilizzate nel complesso insieme delle rilevazioni congiunturali; nello specifico, è stata portata a compimento la fase di sviluppo del progetto di approfondimento metodologico sulle stime anticipate di indicatori di breve termine. I risultati delle principali sperimentazioni sono stati presentati nel mese di Ottobre 2007 all'interno di un articolato seminario, a cui hanno contribuito anche esperti di settore esterni all'Istat. In particolare, sono stati presentati i risultati di analisi applicate alle principali rilevazioni congiunturali, focalizzate sull'individuazione degli effetti di innovazioni di processo volte al controllo e alla gestione del tasso di risposta nei processi di raccolta dei dati per le stime anticipate. Da essi si ricavano importanti indicazioni riguardo alle potenzialità di miglioramento dell'accuratezza delle stime a fronte di aumenti della tempestività.

È stata avviata un'analisi comune a tutte le principali rilevazioni, volta a operare una verifica delle problematiche connesse con i metodi di controllo e correzione dei dati utilizzati nei diversi contesti operativi. L'analisi, sviluppata all'interno del progetto europeo *Edimbus* (*Editing and Imputation in Cross-Sectional Business Surveys in the European Statistical System*), ha dato luogo sia a materiali di documentazione, sia ad approfondimenti relativi ad aspetti specifici (ad esempio, i problemi relativi all'individuazione e trattamento degli *outlier* o alle diverse pratiche di imputazione delle mancate risposte). Il lavoro è confluito in un seminario, effettuato a Novembre, che ha riguardato le principali questioni legate all'applicazione di metodi di controllo e correzione nel contesto delle rilevazioni congiunturali presso le imprese, incluse quelle basate su dati di fonte amministrativa.

Nell'ambito delle statistiche sull'input di lavoro, i programmi di sviluppo hanno subito una battuta di arresto, causata da una significativa riduzione delle risorse disponibili. Per quel che riguarda la *Rilevazione Oros* (*Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali*), si sono vanificati gli sforzi di miglioramento della tempestività del biennio 2005-2006; tuttavia è stato comunque introdotto un miglio-

ramento della procedura di stima, finalizzata a gestire il problema derivante dalla velocissima espansione del numero di lavoratori a chiamata (*job-on-call*), che ha indotto ad adottare un trattamento che riconduca a Unità lavorative annue (Ula) tale tipologia di posizione lavorativa.

Nelle statistiche dei posti vacanti tratte dall'*Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate* (VELA), la tempestività della trasmissione a Eurostat si è stabilizzata intorno a 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. D'altro canto, sono proseguiti, seppure con ritmi rallentati, i lavori di messa a punto della nuova procedura di calcolo per le variabili di occupazione e posti vacanti, con la verifica di varie innovazioni metodologiche (utilizzo del nuovo panel grandi imprese; analisi di una variante delle stime senza l'imputazione delle mancate risposte delle piccole e medie imprese) e l'estensione dei metodi di stima alle variabili "Dipendenti entrati e usciti". Inoltre, è iniziata la preparazione della fase di migrazione alla nuova Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (Nace rev. 2), affrontando l'analisi del problema del disegno del campione rappresentativo per le due classificazioni (Nace rev. 1.1 e Nace rev. 2) in termini di allocazione campionaria, estrazione e rotazione delle imprese.

Nel maggio 2007 è stato portato a compimento il ribasamento della rilevazione sull'input di lavoro nelle grandi industrie. Il passaggio a una indagine con base riferita al 2005 ha permesso di verificare la rappresentatività del panel delle imprese, sia sotto il profilo dell'effettiva dimensione occupazionale, sia sotto il profilo della loro appartenenza ai settori inclusi nel campo di osservazione. Tale operazione ha l'obiettivo di mantenere elevata la capacità degli indicatori di rappresentare l'andamento congiunturale dell'occupazione, degli orari e delle retribuzioni nelle grandi imprese. L'elenco delle imprese incluse nel nuovo panel di rilevazione risulta ora coerente con l'*Archivio Statistico delle Imprese Attive* (Asia) relativo all'anno 2005. Inoltre, il ribasamento ha costituito l'occasione per rivedere e aggiornare tutte le metodologie e le procedure di controllo e archiviazione dei dati di indagine.

Il quadro informativo sulle retribuzioni contrattuali è stato arricchito tramite la pubblicazione di statistiche relative alla retribuzione contrattuale annua di competenza (con dati relativi al periodo 2000-2005) e quella di cassa (con dati fino al 2006); si tratta di due indicatori a carattere strutturale, che forniscono un'informazione in valore assoluto sull'intero ammontare delle retribuzioni previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e sono, quindi, utilizzabili per effettuare confronti più approfonditi tra settori e tra qualifiche. Il secondo dei due indicatori è stato diffuso per la prima volta proprio nel 2007.

Le attività di progettazione del Sistema statistico informativo sul lavoro si sono focalizzate soprattutto sulle questioni relative al reperimento e all'organizzazione delle fonti.

Nell'ambito delle statistiche sul turismo, è proseguita la fase di implementazione del nuovo sistema informativo sulle statistiche del movimento turistico (Sit), con la messa a regime di controlli sistematici di coerenza delle informazioni e di strumenti di monitoraggio dei meccanismi di raccolta presso gli enti periferici. Ciò ha determinato il consolidamento della qualità dei dati e un progressivo recupero della tempestività di diffusione. Nel mese di Agosto 2007, sono state diffuse le tavole contenenti la stima provvisoria su arrivi, presenze e capacità ricettiva dell'anno precedente e alla fine di Novembre sono stati resi disponibili i dati relativi alla prima metà del 2007.

Nel dominio delle statistiche dei trasporti, nonostante le difficoltà derivanti anche in questo caso da una disponibilità di risorse del tutto inadeguata, sono proseguite le attività finalizzate al ridisegno delle due rilevazioni di maggiore complessità, trasporto su strada e trasporto marittimo. In relazione al trasporto su strada, la riorganizzazione della rilevazione, con il passaggio a una raccolta continua su campioni settimanali e con l'introduzione del nuovo questionario, è stata affiancata dal ridisegno della procedura di trattamento ed elaborazione dei dati. Per quanto riguarda, invece, la rilevazione sul trasporto marittimo, si sono segnati importanti progressi da una parte sviluppando la collaborazione con gli Uffici Regionali dell'Istituto, dall'altra mettendo a punto i rapporti istituzionali per l'utilizzo delle basi dati esistenti presso l'Agenzia delle Dogane e avviando nuove collaborazioni con altri Enti interessati alla gestione dei movimenti portuali (quali Capitanerie di porto e Autorità portuali).

Prezzi e commercio con l'estero

Nel settore dei prezzi si è intensificato, nel corso del 2007, il processo innovativo degli aspetti or-